



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

SETTORE RISORSE UMANE
Servizio Gestione Risorse Umane



Via Garibaldi 44 - tel. 091 7402815 / 16

E- *Email: gestionerisorseumane@comune.palermo.it* *Pec: gestionerisorseumane@cert.comune.palermo.it*

Responsabile del procedimento: Funz. Amm.vo M.G. Crimi

Oggetto: Articolo 1, commi da 180 a 182, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”. Esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri di tre o più figli, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Ai Sig.ri Dirigenti

E p.c.

Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Direttore Generale

Al Sig. Vice Segretario Generale

Alla Ragioneria Generale

L’articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio), ha introdotto, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, un esonero del 100 per cento della quota dei contributi previdenziali per l’invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico delle lavoratrici madri di tre o più figli, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo. Ai sensi del successivo comma 181, il medesimo esonero è riconosciuto, in via sperimentale, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, anche alle lavoratrici madri di due figli, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.

L’INPS con la circolare numero 27 del 31-01-2024 che opportunamente si allega per la attenta lettura ed attuazione, fornisce le indicazioni e le istruzioni per la gestione degli adempimenti previdenziali connessi alla predetta misura di esonero contributivo ed in questa sede ci si limita ad attenzionano i punti salienti.

Nello specifico, l’esonero di cui all’articolo 1, comma 180, della legge di Bilancio 2024 spetta in favore delle lavoratrici che, nel periodo ricompreso dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, soddisfino il requisito richiesto dalla citata disposizione, vale a dire risultino essere madri di tre figli o più figli, di cui il più piccolo abbia un’età inferiore a 18 anni.

La realizzazione del requisito si intende soddisfatta al momento della nascita del terzo figlio (o successivo) e la verifica dello stesso requisito si cristallizza alla data della nascita del terzo figlio (o successivo), non producendosi alcuna decadenza dal diritto a beneficiare della riduzione contributiva in oggetto in caso di premorienza di uno o più figli o dell’eventuale fuoriuscita di uno dei figli dal nucleo familiare o, ancora, nelle ipotesi di non convivenza di uno dei figli o di affidamento esclusivo al padre.

Parimenti, l'esonero di cui all'articolo 1, comma 181, della legge di Bilancio 2024, spetta in favore delle lavoratrici che, nel periodo ricompreso dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, risultino essere madri di due figli, di cui il più piccolo abbia un'età inferiore a 10 anni.

Per identità di ratio, il requisito dell'essere madre di due figli si intende perfezionato al momento della nascita del secondo figlio e si cristallizza con riferimento a tale data, essendo irrilevante l'eventuale successiva premorienza di un figlio.

Tenuto conto della parificazione tra la filiazione naturale e gli istituti dell'adozione e dell'affidamento operata dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (c.d. Testo unico della maternità e della paternità), ai fini dell'applicazione della disciplina ivi prevista, a tutela e sostegno della maternità e della paternità, così come previsto nella richiamata Circolare INPS, la riduzione contributiva in esame spetta anche alle lavoratrici che hanno bambini in adozione o in affidamento.

L'esonero contributivo riguarda tutti i rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato dei settori pubblico e privato, compresi i casi di regime di part-time, con l'esclusione dei rapporti di lavoro domestico.

Qualora un rapporto di lavoro a tempo determinato venga convertito a tempo indeterminato, l'esonero può trovare legittima applicazione a decorrere dal mese di trasformazione a tempo indeterminato.

Al fine di agevolare l'accesso alla misura in trattazione, le lavoratrici pubbliche e private titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato possono comunicare al loro datore di lavoro la volontà di avvalersi dell'esonero in argomento, rendendo noti al medesimo datore di lavoro il numero dei figli e i codici fiscali di due o tre figli.

L'esonero in argomento spetta a decorrere da gennaio 2024, laddove la madre in tale data sia già in possesso dei requisiti legittimanti, o, per le ipotesi in cui il presupposto legittimante (nascita del secondo o di ulteriore figlio) si concretizzi in corso d'anno, dal mese di realizzazione dell'evento.

Particolare attenzione merita il capo 6 della menzionata Circolare INPS, relativo al coordinamento con altre agevolazioni.

Per quanto sopra esposto e atteso l'oramai consolidato decentramento della gestione amministrativa del personale, sarà cura di ciascuna Funzione Dirigenziale, previa opportuna divulgazione della presente a tutto il personale, procedere:

- alla raccolta delle eventuali istanze prodotte dai dipendenti assegnati alla Struttura Comunale diretta, accertando al contempo se la documentazione prodotta ai sensi di legge dal dipendente, contenga le informazioni obbligatorie come individuate dall' INPS con la allegata circolare;
- Alla trasmissione delle suddette istanze alla competente Ragioneria Generale per i consequenziali adempimenti anche in ordine alla verifica sull'eventuale regime di cumulo con altre riduzioni sulla quota contributiva a carico del lavoratore.

Distinti saluti

La Dirigente del Servizio G.R.U.
Dott.ssa L. Accordino

La Dirigente del Settore R.U
Dott.ssa A. Ferrara